

Clarins licenzia 35 lavoratori Il gruppo ha venduto a l'Oreal

A casa i dipendenti
della sede di Villanova
Sconcerto dei sindacati
“L'azienda è in salute”

Clarins cede a l'Oreal il ramo “Fragranze” (con i marchi Azzaro e Mugler) e licenzia 35 lavoratori nella sede di Villanova di Castenaso, più altri cinque a livello nazionale. Lo denunciano le sigle di categoria di Cgil, Cisl e Uil.

«A qualche settimana dall'avvio della procedura di licenziamento collettivo, la multinazionale francese è ancora molto distante dall'intesa con i sindacati», si legge nel comunicato dei rappresentanti dei lavoratori. La vertenza prevede un esubero di 40 persone (35 sulla sede locale e cinque sul territorio nazionale) pari ad un terzo dei dipendenti totali della sede italiana di Clarins a Villanova, e arriva a seguito di un accordo commerciale tra il gruppo Clarins e l'Oreal, ricordano le sigle.

«La cessione ha sicuramente rappresentato per il gruppo Cla-

rins un'opportunità economica di rilievo. Infatti, pur non essendo stato reso noto l'importo della transazione, è facile presumere che la cessione di una divisione che nel 2018 rappresentava per Clarins un fatturato pari a 340 milioni di euro dovrebbe aver fruttato un importo coerente con quel volume di fatturato», aggiungono i sindacati.

Insomma, Clarins Italia e il gruppo Clarins «sono economicamente in salute, non certo in crisi. Appare pertanto quantomeno insolito che la trattativa si svolga esattamente con le stesse modalità adottate in situazioni analoghe da aziende in crisi», è la conclusione di Filcams, Fisascat e Uiltucs.

«Nonostante ciò al tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali si fatica a trovare una soluzione coerente con questi dati econo-

mici. Le proposte finora avanzate dall'azienda per arrivare alla definizione di un accordo sono state ritenute dai lavoratori stessi e dai loro rappresentanti del tutto insufficienti, anche sotto l'aspetto di soluzioni alternative ai licenziamenti», protestano i sindacati, che contestano anche l'affidamento di alcuni servizi, come il magazzino, a società esterne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica
Cronaca di Bologna
21 febbraio 2020

